

Riposo vietato di domenica al Reparto mobile

TURNI massacranti, taglio dei riposi di domenica "per improrogabili esigenze di servizio", come recita una disposizione dei vertici, senza rispettare gli accordi sindacali. Il Reparto Mobile di Bolzaneto vive una situazione di pressione lavorativa altissima, dovuta principalmente al costante impiego per l'emergenza profughi. «Sembra doverci limitare all'estate e ai momenti di maggior flusso, ma è diventato strutturale - denuncia Roberto Traverso, segretario provinciale del sindacato **Siap** -. Per anni il Reparto impiegava in ordine pubblico dai 60 agli 80 uomini al giorno con punte rarissime superiori ai 100 per servizi delicati. Oggi, senza aver aumentato l'organico, mette a disposizione mediamente più di 100 uomini al giorno, con frequenti punte di 150». Inoltre il Reparto Mobile, continua a svolgere anche funzioni improprie rispetto

ai propri compiti istituzionali perché oltre ad essere impiegato in ordine pubblico viene aggregato anche a supporto della **Polizia** di Frontiera di Ventimiglia. «Una scelta miope che tra l'altro grava economicamente sul Ministero dell'Interno visto che sarebbe più congruo rafforzare i presidi frontalieri». Problema centrale è quello dei riposi domenicali previsti in turnazione. «L'Accordo Nazionale Quadro prevede che i colleghi, su cinque domeniche, ne debbano trascorrere a casa in riposo almeno due, che sono pianificate da una turnazione in modo da garantire un minimo di regolarità alla vita privata. Purtroppo, però, da inizio anno e sistematicamente, ogni sabato arriva una lettera che comunica che le turnazioni verranno disattese. Quella che dovrebbe essere un'eccezione per gravi esigenze è divenuta la regola, con notevoli conseguenze negative per un

personale di età media sempre più avanzata e che ha diritto a pianificare la vita familiare senza dover vivere in una costante emergenza. Peraltro ricompensata con straordinari e competenze accessorie non al passo con gli standard di altre polizie e di altre amministrazioni pubbliche». La tragedia di quest'estate, la morte in servizio per un malore a Ventimiglia di Diego Turra, aveva lasciato spazio a promesse di una diminuzione della pressione lavorativa. Nulla è cambiato. «Sembra chiaro che la direzione del Reparto Mobile non ha l'autorevolezza per far sentire la propria voce al Dipartimento e acconsente a esaudire richieste di personale insostenibili. È necessario che il nostro grido d'allarme arrivi ai vertici del Dipartimento per cercare di normalizzare una situazione che sta diventando ingestibile e preoccupante».

(stefano origone)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA PROTESTA

"In ordine pubblico il reparto di Bolzaneto viene aggregato spesso alla **polizia** di frontiera di Ventimiglia, manca il personale per riuscire a coprire tutte le esigenze"

